

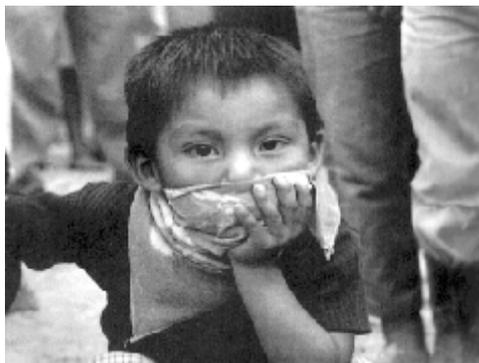
# MAGazine

dicembre 1996

## Il Gruppo MAG ... fa' nascere se stesso

Nel numero scorso di MAGazine abbiamo lanciato ufficialmente la "Operazione GRUPPO MAG", con l'invio a tutti i soci di un questionario per la scelta dello "spostamento" dei libretti di deposito in una delle cooperative che avevano dato la disponibilità ad attivare al proprio interno il prestito sociale e ad investire i risparmi così raccolti nel circuito finanziario "etico" gestito dalla nostra cooperativa. Dopo tre mesi è quindi il caso di fare il punto della situazione: come in ogni "creazione" (anche senza montarci la testa ed aspettare il settimo giorno per riposarci) siamo in un momento molto vitale, ricco, appassionante ... e naturalmente confuso.

La novità più positiva ed interessante è soprattutto la "presa di coscienza" della entità. Diciamo questo perché c'era un scontato: dovevamo comprendere che "rete" di punti di raccolta del risparmio offrire ai soci un nuovo e più agile monetaria", sempre più vicino e diffuso quindi, contestualmente, dobbiamo in maniera completamente diversa, e "muovendoci" molto più di prima. state affrontate e vivacemente dibattute



ufficiali" del "Gruppo MAG", svoltisi a ottobre ed ai primi di novembre. In essi si è finalmente passati dall'accordo teorico sui principi e sulle finalità da raggiungere (come ad esempio si era cominciato a fare nell'ultima assemblea dei soci MAG 4) alle discussioni ed alle scelte sulle concrete modalità operative del "passaggio" dei libretti e sullo sviluppo della raccolta. Siamo arrivati a parlare di chi materialmente svolgerà le operazioni contabili (con i relativi annessi e connessi in tema di assunzione di personale) e di come si lavorerà materialmente sia negli "sportelli" che nel rapporto tra essi e la MAG 4.

La notizia che discende da tutte queste discussioni e che risulta più interessante per i risparmiatori è la seguente: la nuova metodologia di raccolta del risparmio partirà ufficialmente dal 1° gennaio 1997. Da questa data saranno operativi i "nuovi" libretti e, soprattutto, inizierà il nuovo sviluppo. La scelta di questa data dipende essenzialmente da due motivi: da una parte tutti i soggetti coinvolti (sia la MAG 4 che le altre cooperative) si troveranno avvantaggiati dal punto di vista amministrativo e contabile, potendo far coincidere l'inizio di questa nuova attività con l'esercizio sociale "standard", e dall'altra la raccolta delle decisioni dei soci per lo "spostamento" dei libretti sta proseguendo bene, ma con la lentezza tipica dei processi che coinvolgono un grande numero di persone. E' stata superata la "fatidica" soglia del 50% del "monte risparmi" da spostare, ma siamo ancora distanti dalla fine del lavoro (N.B.: chi non avesse ancora risposto è

la nascita, anzi nascita, di una nuova dato che non era affatto stiano dando vita ad una (che ci permetterà di "strumento di obiezione sul territorio), ma che anche impostare il lavoro coinvolgendo più soggetti Queste tematiche sono nei primi due "incontri

... la nuova  
metodologia  
di raccolta del  
risparmio  
partirà  
ufficialmente  
dal 1° gennaio  
1997

La "progressione" della cooperativa San Donato	pag. 2	12,5 volte "Banca Etica"	pag. 5
1° gennaio 1997: si cambia!!!	pag. 3	Il progetto del professor Yunus	pag. 6
Promozione & affini	pag. 3	Questionario	pag. 7
I finanziamenti di questi mesi	pag. 4	E' nato in Piemonte il B.C.C.:	
		congratulazioni!	pag. 8

interno...

**caldamente pregato di farlo**). Un altro dato molto importante è il seguente: sapevamo che la distribuzione geografica dei nostri soci è “torinocentrica”, quindi ci aspettavamo che la cooperativa del gruppo con sede in Torino sarebbe stata “subissata” di richieste, ed infatti circa il 75% delle risposte pervenute sinora ha scelto la cooperativa San Donato. Come ben sapete è nostra intenzione cercare altre collaborazioni per il “Gruppo MAG”, soprattutto nell’ambito della città di Torino (si vedano ad esempio i già accennati contatti con la cooperativa I.so.la.); comunque, a proposito di questo, vi invitiamo a leggere con la massima attenzione il prossimo articolo, in cui tale cooperativa ci espone il suo piano per riuscire a inserire questa grande mole di



## La “progressione” della cooperativa San Donato

E’ chiaro che tutti i soci MAG 4 saranno avvisati personalmente della propria singola situazione, con la logica conseguenza che, finché non saranno “spostati” potranno liberamente operare sul proprio libretto presso la MAG 4.

Parlando sinceramente, quando abbiamo deciso di aderire al “Gruppo MAG” non pensavamo che avremmo avuto così tanto successo!!! Il fatto che ben tre quarti dei soci che già hanno risposto all’invito di spostamento dei depositi abbia scelto la nostra cooperativa ci ha creato un “doppio effetto”: da una parte siamo lusingati, e dall’altra siamo un po’ preoccupati: abbiamo alle spalle una lunga storia di cooperativa sociale intesa anche come luogo di costruzione di progetti condivisi (sia come lavoro che come volontariato), cui teniamo molto e siamo affezionati (e che discende anche dal nostro essere cooperativa “sociale”), e vorremmo continuare secondo questa linea. Vorremmo cioè creare una struttura che, in maniera “ragionata” ma determinata, sia a poco a poco in grado di accogliere tutte le persone interessate a partecipare (i nuovi soci) trovando loro una collocazione adatta e significativa. Ormai da tempo noi ci muoviamo con una metodologia di “percorso partecipato” che si traduce in un colloquio costante in sede di assemblea dei soci,

con una riunione ogni tre mesi circa in cui si decidono gli obiettivi e si valutano i risultati raggiunti. E’ quindi nostra intenzione fare ai soci di “provenienza MAG” la seguente proposta: ad oggi potremmo (senza creare troppi sbilanciamenti nella nostra compagine sociale) accogliere circa il 50% dei soci che già hanno fatto richiesta dei nuovi libretti. Seguendo il calendario delle nostre prossime assemblee potremmo quindi far entrare a “blocchi” tutti gli altri. E’ chiaro che tutti i soci MAG 4 saranno avvisati personalmente della propria singola situazione, con la logica conseguenza che, finché non saranno “spostati” potranno liberamente operare sul proprio libretto presso la MAG 4. Non vogliamo che questa proposta sembri un voler rallentare l’operazione: la nostra adesione al progetto generale è sempre (sempre più!) valida, ma abbiamo bisogno di creare una struttura solida e soddisfacente per tutti, “vecchi” e “nuovi” soci. Volete darci una mano con la vostra comprensione? Vi ringraziamo di cuore!!!

## Promozione & affini

Ci sono vari modi di discutere i temi che costituiscono il "cuore" del nostro lavoro, ossia l'obiezione monetaria e la finanza etica. Si può farlo pubblicamente, partecipando a serate, convegni e dibattiti, oppure "privatamente", con discussioni nei gruppi di lavoro ("comitato di redazione" di MAGazine, ecc.) o in altri "meeting" ristretti tra soci, soprattutto per quanto riguarda la costituzione del Gruppo MAG. Negli ultimi mesi questo secondo tipo di incontri è proseguito in maniera più o meno costante (con informative specifiche, non solo attraverso MAGazine), ma dedichiamoci alle occasioni pubbliche: il **1° agosto** abbiamo registrato, presso Radio Proposta di Aosta, due puntate di un programma dedicato ai temi del commercio equo, della finanza etica e del consumo critico gestito dalla Cooperativa Lo Pan Ner (i programmi sono andati in

onda a settembre); l'**8 agosto** abbiamo tenuto un incontro/dibattito presso i campi estivi organizzati dal MIR (Movimento Internazionale di Riconciliazione) a Villafranca Piemonte (TO) sui temi dell'obiezione; il **27, 28 e 29 settembre** siamo stati presenti (presso lo stand della Cooperativa San Donato e con vari materiali esposti) alla "Tre giorni sul volontariato" organizzata a Torino; il **2 ottobre** abbiamo partecipato alla conferenza di presentazione dell'apertura della Bottega di Jonathan, organizzata dalla Cooperativa San Donato presso la Villa Tesoriera a Torino (in relazione all'apertura di questa bottega abbiamo partecipato sia all'organizzazione che a vari altri momenti di incontro); il **26 ottobre** abbiamo tenuto una conferenza dibattito dopo la "Cena Etica" organizzata dalla Cooperativa Il Ponte a Coazze (TO); il **14 novembre** abbiamo partecipato ad una serata di discussione su finanza etica, commercio equo e consumo critico organizzata dalla Cooperativa Quetzal di Alba (CN) presso la sala "B. Fenoglio"; il **19 novembre** terremo la prima conferenza del ciclo "Economia Uomo Ambiente" organizzata da Pro Natura di Torino presso l'Istituto San Giuseppe, via S. F. da Paola 23, a Torino; infine, il **30 novembre** faremo un incontro di presentazione della MAG 4 presso la Comunità di Sant'Andrea a Torino ed il **13 dicembre** un incontro identico presso la Comunità Giovanile della Parrocchia S. Maria della stella a Rivoli (TO). Come sempre, siamo

Ci sono vari modi di discutere i temi che costituiscono il "cuore" del nostro lavoro, ossia l'obiezione monetaria e la finanza etica.



## 1° gennaio 1997: si cambia!!!

La MAG 4, nella propria logica di strumento di obiezione monetaria per l'economia no profit, segue come parametro di riferimento il tasso di inflazione (su base ISTAT), che durante gli ultimi mesi del 1996 è sceso al 3,0% (inflazione ad ottobre '96). Questo tasso è quindi alla base di tutti i nostri calcoli per la determinazione dei tassi di interesse da applicare sia sui depositi che sui finanziamenti che vengono effettuati e leggendo i giornali o sentendo la televisione di questi ultimi mesi è noto a tutti che l'inflazione tende a scendere.

In questo particolare momento storico il C.d.A. ritiene fondamentale che le piccole realtà possano accedere ad un finanziamento ad un tasso realmente agevolato e quindi abbiamo portato al 9% il tasso per i "piccoli finanziamenti". Non abbiamo dimenticato i tassi della fascia media ed alta, che anch'essi hanno subito un'abbassamento, e contribuiranno (ecco lo spirito della Mutua Auto Gestione) con una minore diminuzione a realizzare questo nostro progetto.

L'adeguamento della remunerazione dei nostri investimenti in capitale sociale è automatico (perché è fissato dalla legge), mentre quello dei tassi attivi (finanziamenti) e passivi (depositi) deve essere deciso dal C.d.A., che infatti ha stabilito di adeguare tutto il sistema con la diminuzione di 1 punto percentuale.

**A partire dal 1° gennaio 1997 i tassi di interesse applicati nella nostra cooperativa saranno i seguenti:**

### DEPOSITI:

**Tasso massimo: 4% (la diminuzione di 1 punto si applica per le fasce del 5% e del 4,5%, mentre restano invariati i tassi inferiori)**

### FINANZIAMENTI:

**Fascia 1) 9,00% (sostituisce il tasso 10,50%)**

**Fascia 2) 10,50% (sostituisce il tasso 11,50%)**

**Fascia 3) 12,00% (sostituisce il tasso 12,50%)**

## I numeri della MAG

# 4

In diretta dalla contabilità:

Soci: **821**

Capitale Sociale: **L. 1.233.898.229**

... il C.d.A. ritiene fondamentale che le piccole realtà possano accedere ad un finanziamento ad un tasso realmente agevolato

# I finanziamenti di questi mesi

- Lit. 36 milioni all'ass. Consumatori solidali di Garesio (CN) come anticipo di liquidità per la realizzazione del progetto "Ulivi in El Salvador", in collaborazione con la "Comunità Montana dell'Olio" su progetto dell'associazione in questione;

- Lit. 20 milioni alla coop. soc. Tenda Servizi di Torino per l'avviamento di nuovi settori (sartoria, assemblaggio, edilizia e decorazioni) in cui effettua inserimenti lavorativi di extracomunitari e persone svantaggiate;

- Lit. 25 milioni alla coop. soc. I.C.I Arca di Carmagnola (TO) per la ristrutturazione della nuova sede con laboratorio annesso a Torino per lavori di impiantistica civile e industriale in cui effettua inserimenti lavorativi di persone svantaggiate;

- Lit. 30 milioni alla coop. soc. Artimestieri di Boves (CN) per lo sviluppo dell'attività di produzione e

vendita di arredamento ecologico in cui effettua inserimenti lavorativi di persone svantaggiate;

- Lit. 15 milioni alla coop. soc. Pupazza da levare di Melazzo (AL) per l'acquisto di un furgone per le varie attività (ristorazione, giardinaggio, ecc.) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

- Lit. 28 milioni all'ass. Nawroz di Torino per l'allestimento del locale sede dell'attività di promozione e divulgazione delle culture straniere per favorire l'amicizia, la comprensione e la reciproca conoscenza tra cittadini italiani e stranieri.

- Lit. 300 milioni alla coop. Il Gruppo della Rocca di Torino per il potenziamento delle attività artistiche. Si tratta di una cooperativa fondata nel 1970 che si occupa di produzione ed allestimento di spettacoli teatrali, nonché della gestione di una rinomata sala

## Una carta d'intenti della Finanza Etica?

Molti nostri soci ci hanno interpellato e più volte hanno partecipato con suggerimenti ed argomentazioni circa il gran fiorire di iniziative nel campo finanziario definite "etiche". La costituenda Banca Etica ha aperto in questi due anni un varco al sempre sensibile sistema bancario, che di fatto ha colto al volo una domanda di eticità da parte del mondo del risparmio. Le stesse realtà fondatrici del progetto Banca Etica si sono



raggruppate nell'associazione Finanza Etica, per dare e darsi un contributo che tenda a mettere alcuni paletti sul significato di struttura-gestore etico, di raccolta ed impiego del risparmio con modalità e finalità etiche. Un complesso lavoro seguito con particolare attenzione dalla nostra cooperativa.

Riteniamo che le parole in questo dibattito debbano avere un profondo e preciso significato e per le stesse ci impegnamo in un progetto che si concretizza nel far incontrare le esigenze dei due primi attori del risparmio: i depositanti e gli utilizzatori del credito.

Pensiamo di fare una cosa utile in questo spazio nel ricordare i quattro punti, sintesi del nostro Statuto, che ispirano la gestione della MAG 4. Sono gli stessi naturalmente che guidano il nostro contributo nell'associazione Finanza Etica:

- 1) lavoro per l'economia no profit, finanziando esclusivamente il mondo no-profit dando priorità alle persone giuridiche (ossia, al momento attuale, cooperative ed associazioni);
- 2) struttura no profit, essendo formalmente e sostanzialmente una struttura cooperativa no-profit;
- 3) decentramento, essendo legata al territorio e puntando alla creazione di una rete di soggetti autonomi, collegati e coordinati tra loro, anche con strutture centralizzate;
- 4) organizzazione democratica, garantendo sia la partecipazione diretta dei lavoratori alla gestione, sia la trasparenza totale nei confronti dei soci.

Riteniamo che le parole in questo dibattito debbano avere un profondo e preciso significato ...

# 12,5 volte "Banca Etica"

In occasione dell'uscita di MAGazine, ci viene sempre il dubbio sulle informazioni da "passarvi" sul progetto "Banca Etica", all'interno del quale siamo coinvolti sia nella recentemente costituita associazione Finanza Etica, per contribuire a fissare le regole del gioco in questo particolare mercato, sia nel Consiglio di Amministrazione della cooperativa

Verso la Banca Etica, dove occupiamo uno dei nove posti del ... potere. Non sarebbe corretto da parte nostra non segnalarvi che questo progetto, pur ambizioso e strategicamente prioritario, vive una fase travagliata, piena di contrasti, a volte anche di aspri conflitti interni, in uno scenario legislativo che si è fatto finalmente chiaro, ma anche molto più impegnativo di prima. Le dinamiche sono in evoluzione costante ed anche il nostro ruolo deve essere ricalibrato periodicamente. I fatti concreti di maggior interesse che possono consentire di aggiornare il panorama informativo sono i seguenti:

- la raccolta di capitale sociale prosegue, non con il ritmo voluto, ma in ogni caso con valori superiori alla recente storia dell'azionariato popolare

MAG (che interpretazione dare? un po' come la vicenda del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto ...). Abbiamo superato i quattro miliardi, divisi tra oltre di tremila soci. Purtroppo il Piemonte non sta dando un grosso contributo alla causa. Siamo la regione del nord meno attenta a questo progetto e ciò provoca qualche imbarazzo all'interno del C.d.A.

- la Banca d'Italia ha sciolto tutti i dubbi, negando la possibilità di dare vita ad una banca di credito cooperativo (BCC, la formula bancaria più prossima al modello MAG), in quanto non si è dimostrata disponibile a concedere la deroga al divieto per le BCC di operare su tutto il territorio nazionale. Ricordiamo che una BCC abbisogna di "soli" 2 miliardi di capitale sociale minimo per operare. La nuova, ambiziosissima, meta è diventata ora la formula della Banca Popolare, sempre con la veste giuridica di cooperativa, la quale può sì operare liberamente in tutta Italia, ma necessita anche di 12,5 miliardi minimi di capitale sociale.

- allo scopo di realizzare un piano così impegnativo in un tempo così breve, per evitare che si disperda l'effetto novità che il lancio di questa proposta ha determinato e per chiudere le maglie all'ingresso anche in questa nicchia protetta di mercato di tutti quei falsi prodotti finanziari etici lanciati da banche ed assicurazioni, è stato elaborato ed è in piena esecuzione un "piano di marketing" per la raccolta in 15 mesi dei circa 9 miliardi di capitale sociale mancanti. E' stato compiuto uno studio su basi scientifiche e sono state individuate 15 aree

privilegiate di riferimento, all'interno delle quali intervenire con azioni mirate ad ogni singolo gruppo, al fine di stimolare i membri di ciascuna area ad aderire alla Banca Etica. E' possibile che anche qualcuno di voi possa essere sollecitato da queste campagne, in quanto i 15 "target-group", come sono stati chiamati, toccano ambienti quali le ONG, il



mondo ambientalista, quello sindacale, gli scout, le Caritas e le parrocchie, le fondazioni non a scopo di lucro, gli enti pubblici, banche ed imprese, i dopolavori, i circoli. Inoltre sono sorti molti Comitati Territoriali di promozione della Banca Etica, promossi da volontari assistiti dalla sede operativa di Padova con materiali e corsi di formazione. L'obiettivo sarebbe quello di avere presto dei referenti attivi in tutte le 100 province italiane. Sono in fase di redazione due nuovi testi su questo progetto e sul mondo della finanza etica (e chi scrive collabora ad uno dei due), la cui uscita è prevista per l'inizio del '97.

- i problemi principali sono però soprattutto di ... politica interna, in quanto la novità dell'iniziativa e l'inconfessabilità di qualche interesse particolare rendono il clima di lavoro teso (siamo alle solite?: c'è un detto popolare brasiliano, assai diffuso tra i movimenti di base, che afferma che "la sinistra è capace di unirsi solo in carcere" ... Non vi nego - e mi perdonerete questa confidenza personale - che a volte è faticoso "resistere" dentro il Consiglio di Amministrazione). E' stato cambiato il "manovratore" in corsa, in quanto è stato licenziato il direttore, ritenuto poco adatto ad interpretare le complesse sensibilità del cosiddetto "no profit". Nuovi ingressi si segnalano nel Consiglio di Amministrazione, provenienti dal mondo aziendale tradizionale. Da parte nostra ci sforziamo di dare un contributo positivo alla causa, senza nessun tipo di ambizione o secondo fine, ma proprio per questo

La Banca Etica non sarà probabilmente la banca dei nostri sogni o la proiezione del modello MAG: cerchiamo almeno di mantenerla decente!



# Questionario

**Il presente questionario rappresenta lo strumento principale per la stesura della tesi di laurea di Filippo Barbera**, laureando in scienze politiche con una tesi sulla MAG 4 (per ogni informazione tel. 28.59.30).

Il questionario compilato può essere consegnato o rispedito alla MAG 4 (anche via fax); dati i tempi necessari alla stesura della tesi si prega di compilare e consegnare il questionario entro le prime due settimane dal ricevimento del "MAGazine". I dati raccolti con il presente questionario sono tutelati dal segreto statistico e saranno divulgati in modo che non si possa fare alcun riferimento individuale. **Attenzione, il questionario è rivolto solo ai soci risparmiatori (persone fisiche).**

**Grazie per la gentile collaborazione**

... si prega di compilare e consegnare il questionario entro le prime due settimane dal ricevimento del "MAGazine".

- 1) Età: .
- 2) Sesso: M / F
- 3) Titolo di studio: Licenza elementare / Licenza media / Diploma / Laurea
- 4) Professione: Lav. dipendente / Lav. autonomo / Casalinga / Studente / Altro: .
- 5) Casa in proprietà? Sì / No
- 6) Da che anno e' socio MAG 4? .
- 7) Con che frequenza partecipa alle assemblee? Mai / Una volta l'anno / Più di una volta l'anno / Sempre
- 8) Come è venuto a conoscenza della MAG 4? (solo una risposta) Giornale / Televisione / Conferenza / Libri / Volantino / Conoscente / Amico / Parente / Si trattava di un socio MAG 4? Sì / No
- 9) Tra i suoi amici o parenti vi sono altri soci MAG 4? Sì / No
- 10) Se sì, dove vi frequentate? (anche più di una risposta) Assemblee MAG / Famiglia / Lavoro / Politica / Associazioni / Tempo libero e sport / Altro: .
- 11) Tra i suoi semplici conoscenti vi sono altri soci MAG? Sì / No
- 12) Se sì, dove vi incontrate? (anche più di una risposta) Assemblee MAG / Famiglia / Lavoro / Politica / Associazioni / Tempo libero e sport / Altro: .
- 13) Lei appartiene a qualche chiesa o associazione religiosa? Sì / No Se sì, quale? .
- 14) Ha avuto un'educazione religiosa in famiglia? Sì / No
- 15) Lei si considera una persona religiosa? Sì / No
- 16) Ha mai avuto (e/o ha tuttora) esperienza politica? Sì / No
- 17) In caso affermativo, di quale tipo? (anche più di una risposta) Iscritto ad un partito / Iscritto al sindacato / Appartiene a movimenti / Appartiene ad associazioni / Partecipa a manifestazioni / Partecipa a occupazioni
- 18) In politica di solito si parla di "destra" e di "sinistra". Aiutandosi con questa scala (ai cui estremi sono indicate "sinistra" e "destra" ) dove Lei collocherebbe, generalmente, la sua posizione politica?

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 sinistra					destra			

19) Ora vorrei che Lei mi dicesse, usando lo stesso metodo della precedente domanda, la Sua opinione circa alcune importanti questioni politiche.

Come collocherebbe le Sue posizioni su questa scala?

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 Bisognerebbe rendere più uguali i redditi					Ci dovrebbero essere più incentivi per l'impegno individuale			

---

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 Bisognerebbe aumentare la proprietà privata negli affari e nell'industria					Bisognerebbe aumentare la proprietà dello Stato negli affari e nell'industria			

---

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 La gente può accumulare ricchezza solo a spese degli altri					Il benessere può crescere in modo che ce ne sia abbastanza per tutti			

---

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 La competizione e' positiva. Stimola la gente a lavorare duramente e a sviluppare nuove idee					La competizione e' negativa. Porta alla luce gli aspetti peggiori della gente.			

## Il progetto del professor Yunus

La Grameen Bank ("banca rurale") è nata 20 anni fa nel Bangladesh dall'iniziativa di un professore di economia dell'Università di Chittagong, Muhammed Yunus. Il Bangladesh attualmente ha una popolazione di più di 100 milioni di persone di cui almeno 80 milioni vivono in condizioni di povertà.

Nel 1757 Robert Clive descrisse il centro tessile di Dacca, capitale del Bangladesh, come "grande, popoloso e ricco quanto la città di Londra", uno dei primi visitatori inglesi lo descrisse come "una terra magnifica, la cui ricchezza e abbondanza non potrebbero essere eliminate da guerre, pestilenze o dominazioni". Molto tempo prima, il viaggiatore marocchino Ibn Battuta aveva descritto il Bengala come "un paese di vaste dimensioni, nel quale il riso è estremamente abbondante. Anzi, non ho visto nessuna regione della terra dove vi siano provviste in così gran quantità". Ma Clive nel 1757 era a capo dell'esercito che nella cruciale battaglia di Plassey aprì la via alla conquista del Bengala da parte della East India Company - a proposito delle cui origini: "Gli imperi iberici subirono altri duri colpi quando iniziarono a correre per i mari i pirati inglesi, predoni e mercanti di schiavi, dei quali forse il più noto è Sir Francis Drake. Le ricchezze che egli così riportò in patria possono - come scrisse John Maynard Keynes - giustamente considerarsi la fonte e l'origine degli investimenti esteri britannici". La regina "Elisabetta riuscì con questi proventi a pagare l'intero debito estero investendone poi una parte... nella Levant Company; grazie ai profitti di quest'ultima nacque la East India Company i cui utili a loro volta... costituirono le fondamenta dei rapporti internazionali dell'Inghilterra". E così Dacca nel 1840, secondo la testimonianza di Sir Charles Trevelyan davanti al Comitato Ristretto della Camera dei Lords, vide diminuire il numero dei suoi abitanti da 150.000 a 30.000: "La giungla e la malaria stanno guadagnando terreno... Dacca, la Manchester dell'India una volta fiorente, è ora divenuta una città molto piccola e povera". Il Bengala allora era rinomato per il suo cotone pregiato, adesso scomparso, e per l'eccellenza dei suoi tessuti ora importati. Dopo la conquista britannica, come scrisse il mercante inglese Williams Bolts nel 1772, i commercianti inglesi, usando "ogni possibile trucco, acquistavano le stoffe dei tessitori ad un prezzo molto inferiore al loro valore". "Vari ed innumerevoli erano i metodi usati per colpire i poveri tessitori... multe, arresti, fustigazioni, l'imposizione di dazi sulle merci, ecc.". "L'oppressione ed i monopoli" imposti dagli inglesi "sono stati la causa del declino dei commerci, della diminuzione delle entrate e dell'attuale rovinosa situazione del Bengala".

Yunus nacque a Chittagong, centro commerciale dell'allora Bengala orientale, da una famiglia appartenente alla minoranza agiata. "Mamma aiutava sempre tutti i poveri che bussavano alla porta", ricorda.

"Grazie a lei ho sempre saputo che avrei avuto una missione nella vita, anche se non sapevo quale forma avrebbe preso". La terribile carestia del 1974, che secondo alcune stime uccise un milione e mezzo di bengalesi, gli cambiò per sempre la vita: "Mentre la gente moriva di fame per la strada, io insegnavo eleganti teorie economiche. Cominciai a odiarmi per la mia arrogante pretesa di avere una risposta. Noi professori universitari eravamo tutti molto intelligenti, ma non sapevamo assolutamente nulla della povertà che ci circondava. Perché della gente che lavorava dodici ore al giorno per sette giorni alla settimana non aveva abbastanza da mangiare? Decisi che proprio i poveri sarebbero stati i miei insegnanti. Cominciai a studiarli e a domandargli delle loro vite. La loro povertà non era un problema personale dovuto a pigrizia o scarsa intelligenza, ma un problema strutturale: la mancanza di capitale. Il sistema esistente assicurava che i poveri non potessero risparmiare un centesimo e non potessero investire per migliorarsi. Alcuni usurai facevano pagare interessi del dieci per cento al mese, altri del dieci per cento alla settimana. Per quanto lavorasse duro, quella gente non si sarebbe mai sollevata al di sopra del livello di sussistenza. Era necessario collegare il loro lavoro al capitale per consentirgli di accumulare una base economica e ottenere rapidamente un reddito". Così nacque l'idea del credito per i senza terra.

La Grameen Bank si basa sull'idea di microcredito: prestiti anche di sole 50.000 lire. Il cliente tipico della banca è una donna bengalese (il 94% dei clienti sono donne, esse si sono dimostrate più interessate e "sicure"). La donna usa il prestito per acquistare un bene che possa rendere subito, come del cotone da filare, materie prime per fare dei bracciali o una mucca da mungere. Ripaga il prestito in piccole rate settimanali fino a quando non diventa autosufficiente. A quel punto, se vuole, può contrarre un altro prestito per una somma maggiore. Altrettanto caratteristico della Grameen è l'organizzare i clienti in gruppi di 5 persone (esclusi i familiari), i due richiedenti maggiormente bisognosi ottengono il prestito. Solo se questi restituiscono entro i termini stabiliti le prime rate, possono accedere ai prestiti anche gli altri membri del gruppo: "la pressione psicologica reciproca all'interno dei gruppi - spiega Yunus - è fondamentale nel meccanismo delle restituzioni, funziona cioè da garanzia. Se uno non ce la fa, non ce la farà neppure colui che lo segue. Ne derivano responsabilizzazione, sollecitudine reciproca ed accortezza in ciò che si intraprende. Di solito i membri del gruppo si conoscono bene ed hanno mutua fiducia". La Grameen Bank oggi è la maggiore banca agricola del paese. Ha più di due milioni di clienti e lavora in 35mila villaggi. Ammettendo che ogni cliente abbia sei familiari dipendenti, è possibile che il dieci per cento della popolazione del Bangladesh, cioè dodici milioni di persone, oggi viva direttamente dei frutti di un prestito della Grameen. Alla fine del 1994 la banca aveva prestato un totale di 1.500 miliardi di lire; nel 1995 ha prestato quasi 500 miliardi, ed entro il 1998 intende portare il volume dei prestiti annui a



La parte storica sul Bangladesh è presa da Noam Chomsky, *Anno 501, la conquista continua*; quella sulla Grameen Bank da Alan Jolis, "Il banchiere buono" su *Internazionale* del 02/08/96.



## E' NATO IN PIEMONTE IL B.C.C.: CONGRATULAZIONI!

Per informazioni:  
 ISCOS (Carlo Daghino)  
 v. Voltorno 11e  
 10133 Torino  
 tel.:  
 011.660.46.06  
 fax:  
 011.660.35.75  
 e-mail:  
 iscos@arpnet.it

In seguito ad un incontro, proposto per valutare la possibilità di coordinarsi e lavorare insieme tra diversi gruppi piemontesi sui temi del consumo critico (Guida al Consumo critico) e della dignità del lavoro (campagne di sensibilizzazione e boicottaggio verso le aziende che non rispettano i diritti fondamentali dei lavoratori in ogni parte del mondo), si è creato un collegamento tra le realtà interessate a questi temi, con la costituzione innanzitutto di un notiziario informativo.

E' nato così il B.C.C. (Bollettino dei Consumatori Critici) che riporta informazioni sui gruppi che si occupano di questi temi, materiale sulle campagne per la difesa dei diritti dei lavoratori e altre notizie sui diversi aspetti del consumo critico. Il B.C.C. è stampato a cura dell'ISCOS quando sono state raccolte informazioni a sufficienza. Intorno a questo strumento è così possibile realizzare iniziative comuni, come è accaduto per la presentazione della Guida al consumo critico alla tre giorni del volontariato e per il lancio della campagna "Scarpe giuste" nei diversi gruppi. Del bollettino è uscito per ora il solo numero 0, già esaurito e ristampato per il

grosso interesse suscitato. Il collegamento tra i gruppi ha una struttura molto leggera per non aumentare le riunioni e gli impegni. Le idee sulle possibili azioni future sono molte: scambio di informazioni, idee e materiali tra i diversi gruppi, adesione a campagne di sensibilizzazione o boicottaggio (lancio della campagna Chicco), creazione di una guida "positiva" che aiuti a trovare prodotti locali rispettosi dei lavoratori e dell'ambiente.

Copie del B.C.C. possono essere richieste all'ISCOS. Se il tuo gruppo (associazione, cooperativa, ecc. ...) è interessato a partecipare, dovresti inviare una presentazione di 10 righe con questi punti: quali sono le vostre attività, il vostro interesse ad occuparvi di consumo critico e a partecipare a campagne di sensibilizzazione o boicottaggio e un recapito. La presentazione del gruppo sarà inserita nel prossimo numero del bollettino.

E intanto non dimenticarti di inviare a Nike e Reebok le cartoline della campagna "Scarpe giuste" per richiedere l'applicazione di un codice di condotta che rispetti i diritti fondamentali dei lavoratori. E se non hai le cartoline, chiedile ai B.C.C. !

## EDIZIONE STRAORDINARIAAAAA: IL MAGAZINE SI A L L A R G A ! ! !

Da questo numero MAGazine conterrà quattro nuove pagine a vostra completa disposizione nelle quali potrete segnalarci iniziative, manifestazioni, incontri, appuntamenti e quant'altro ancora vi passi per la mente in materia di finanza etica, consumo critico, terzo settore, solidarietà, ambiente, cultura, e chi più ne ha più ne metta!

Insomma: quattro pagine tutte per voi illustri lettori di MAGazine che potrete volta per volta utilizzare consegnandoci il vostro materiale in sede o spedendocelo via posta o fax.

Dimenticavamo ... presto prenderà il via una nuova rubrica : "Il C.d.A. risponde ..." grazie alla quale il nostro preparatissimo Consiglio di Amministrazione soddisferà ogni vostra curiosità , dubbio, perplessità, ecc.

Scriveteci dunque e vi sarà risposto al più presto sulle pagine di MAGazine oppure direttamente al vostro

# MAGazine

Bollettino periodico per i

## MAG4

STAMPE

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE:  
 STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Vigone 54 tel. 011.44.74.555  
 10139 TORINO fax 011.43.44.400